

SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Finalità

Il servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) è un servizio rivolto a persone con disabilità che per loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale e professionale.

La finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce quindi all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale, che dovrà avvenire in accordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

Obiettivi

Attraverso Progetti Educativi Individualizzati il servizio si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ***acquisire autonomie e competenze sociali quali:***
 - muoversi in autonomia nel proprio contesto di vita;
 - saper organizzare il proprio tempo;
 - avere cura di sé;
 - intessere relazioni sociali;
 - riconoscere, rispettare le regole sociali ed evitare comportamenti a rischio.

- ***Acquisire un ruolo adulto all'interno della famiglia oppure emancipandosi da essa, attraverso:***
 - apprendimento di abilità specifiche inerenti l'autonomia domestica quali: tenere in ordine la casa, organizzare i tempi e spazi familiari;
 - apprendere e rispettare le regole di convivenza del proprio luogo di vita.

- ***Osservazione e analisi di prerequisiti utili e spendibili in un eventuale inserimento lavorativo:***
 - potenziamento o sviluppo delle competenze cognitive;
 - potenziamento delle abilità funzionali residue;
 - riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro.

Destinatari

Sono destinatari del Servizio SFA persone con disabilità media o medio-lieve di età compresa tra i 16 e i 35 anni.

Lo spazio educativo

Le sedi del Servizio sono site per lo SFA 1 in via Malanotte n.18, per lo SFA 2 in via Triumplina n. 14, a Brescia. E' considerato spazio educativo il contesto di vita della persona con disabilità, per il raggiungimento degli obiettivi relativi all'integrazione sociale.

Erogazione del servizio

Il servizio è aperto almeno 230 giorni all'anno con il seguente orario: lunedì dalle ore 8,00 alle ore 13,30 e dal martedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00

L'orario è personalizzato per ogni persona inserita. Qualora, con definizione all'interno del PEI, siano necessari interventi educativi mirati ad obiettivi specifici (quali l'integrazione sociale) è ipotizzabile un intervento in altre fasce orarie e per periodi ben determinati.



La frequentazione del servizio part time o a tempo ridotto, è definita nel progetto attivo, è in rapporto alla caratteristica della persona inserita è condivisa con l'utente, la famiglia e il servizio inviante.

Ammissione e inserimento

L'ammissione nel servizio avviene in seguito a segnalazione e richiesta da parte dell'ente pubblico (ASL e/o comune di residenza della persona). Dopo la segnalazione e la verifica della fattibilità dell'eventuale inserimento, il Responsabile incontra le varie figure di riferimento per la presentazione della persona da inserire con annessa relazione psico-diagnostica e sociale .

Il Responsabile identifica l'educatore di riferimento e propone tempi e modalità di ingresso.

Dimissione

Il Responsabile del Servizio e l'equipe, segnalano all'ente pubblico la proposta di dimissione dell'utente. Le motivazioni della dimissione possono essere di tre tipi:

- diminuzione globale delle capacità, abilità ed interessi della persona con disabilità, che pregiudichino l'inserimento nel Servizio.
- raggiungimento e acquisizione globale della finalità del Progetto del Servizio.
- scadenza dei termini temporali del progetto.

Organizzazione

Il Servizio di Formazione all'Autonomia, come detto sopra, è basato su percorsi individualizzati, pertanto l'organizzazione richiesta è flessibile in modo da consentire alla persona accolta il maggior grado di autonomia possibile.

L'organizzazione del servizio garantisce la partecipazione attiva della persona al percorso socio educativo stabilito nel progetto educativo individualizzato.

Le attività connesse al percorso socio educativo individualizzato saranno da realizzarsi attraverso il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona.

Il servizio prevede un rapporto educativo di 1:7 (un operatore ogni sette progetti attivi).

La durata e l'intensità dell'intervento variano in relazione agli obiettivi da raggiungere o raggiunti e sempre in base al PEI che pertanto deve prevedere dei momenti di verifica intermedi.

Lo SFA realizza il modulo formativo e di consolidamento, in relazione alla normativa.

Modalità di funzionamento del servizio

All'ammissione della persona all'interno del servizio viene identificato dal Responsabile un educatore di riferimento che cura la documentazione dell'utente, è responsabile della stesura del PEI e gestisce il rapporto quotidiano con la famiglia.

Il servizio prevede una prima fase, della durata di tre mesi, di conoscenza della persona inserita durante la quale si instaura un rapporto educativo basato sulla conoscenza reciproca e sulla fiducia. Al termine di tale periodo viene compilata una scheda d'osservazione. Dopodiché viene redatto un Progetto Educativo Individualizzato annuale (PEI) basato sulle risorse specifiche della persona. Il progetto, concordato con la persona inserita, i familiari e le figure sociali di riferimento, prevede il raggiungimento degli obiettivi attraverso la proposta di attività educative-formative.

In itinere vengono stabilite delle verifiche del progetto con la persona accolta, i familiari e le figure sociali di riferimento.

Le attività educativo-formative di gruppo previste per il raggiungimento degli obiettivi educativi sopraccitati, divise per aree di intervento, sono le seguenti:

1. Area dell'autonomia personale

- Attività relative alla vita nell'ambito domestico
- Attività di apprendimento nel corso della vita
- Attività relative alla salute, alla sicurezza al benessere psico-fisico e affettività

2. Area dell'autonomia sociale

- Attività relative alla vita nella comunità (territorio)
- Attività sociali relazionali

3. Area dell'attività occupazionale

- Attività relative all'occupazione
- Attività occupazionale

4. Area delle attività di protezione e tutela legale

Oltre ad esse sono previste proposte individualizzate o di gruppo, per il raggiungimento di obiettivi specifici quali ad esempio:

- **P'autonomia occupazionale** per cui sono previste Esercitazione autonomia (EA) e Attività Occupazionali (AO), ossia attività svolte in ditte ed enti del territorio secondo tempi e modalità definite in accordo con i referenti aziendali che mirano all'acquisizione di competenze e prerequisiti "professionali" (EA) o allo sviluppo/mantenimento delle proprie capacità con valore socializzante (AO).
- **integrazione sociale** sul territorio d'appartenenza: l'educatore può favorire il processo di integrazione individuando attività mirate, con spazi, mansioni e ruoli consoni. L'educatore diviene portatore di una cultura dell'integrazione sensibilizzando e coinvolgendo le risorse individuate che, coinvolte, coadiuvano alla realizzazione dell'inclusione sociale.

Risorse umane

L'equipe è composta da un Responsabile e da personale qualificato. Tutti gli operatori collaborano attivamente per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

L'equipe si riunisce settimanalmente per la programmazione e la verifica degli interventi attuati, e per la condivisione dei progetti individualizzati. Annualmente l'equipe effettua una completa revisione e ridefinizione del servizio che porta alla formulazione della proposta per il nuovo anno. Se necessario, durante il corso dell'anno, si stabiliscono altri momenti straordinari di verifica del servizio.

Il servizio si avvale altresì della collaborazione di volontari e/o professionisti che sono impegnati in attività particolari e mirate.

Rapporto con la famiglia

Fermo restando la centralità della persona inserita nel servizio, la famiglia è un interlocutore privilegiato, con essa vengono infatti identificati e condivisi gli obiettivi stabiliti e solo con l'alleanza delle figure familiari riteniamo possibile il raggiungimento delle finalità educative.

Il rapporto quotidiano con la famiglia viene gestito dall'educatore di riferimento. Nel corso dell'anno sono previsti incontri di verifica per monitorare l'andamento del progetto. Il Responsabile è disponibile ad incontrare le famiglie, oltre che nella fase di accoglienza, ogni qualvolta esse lo richiedano.

Retta

Per il costo del servizio vedi allegato

La retta del servizio non è comprensiva del trasporto e del costo dei pasti.

Visite guidate

E' possibile conoscere il servizio e visitare la struttura prendendo appuntamento con il responsabile del servizio:

- SFA 1, Via Malanotte, n. 18 (Formaci – BS) - tel. 030.222003
- SFA 2, Via Triumplina, n. 14 (Brescia) - tel. 030.391101

MODULO PROPEDEUTICO
ALL'ACQUISIZIONE DEI PREREQUISITI DI AUTONOMIA
UTILI ALL' INSERIMENTO LAVORATIVO

Obiettivo del modulo è garantire progetti individualizzati che consentano di individuare e sviluppare capacità e competenze utili all' inserimento/reinserimento lavorativo, attraverso diverse azioni:

- 1. azioni di valutazione e osservazione;**
- 2. attività formative per lo sviluppo di competenze cognitive e operative svolte nella sede del servizio e/o in realtà lavorative esterne.**

I progetti individualizzati saranno concordati con il Servizio e potranno prevedere: l'attività di prima conoscenza e di valutazione ha la finalità di conoscere ed evidenziare le potenzialità e le capacità dell'utente nella prospettiva del suo inserimento lavorativo per formulare le fasi della "progettazione del percorso", attraverso colloqui di approfondimento e di conoscenza con l'utente - l'assistente sociale - le figure coinvolte nel progetto complessivo e l'eventuale consulenza della Medicina del Lavoro.

Sono azioni del modulo:

- **analisi della documentazione;**
- **conoscenza indiretta del candidato/a**, attraverso l'assistente sociale, le figure coinvolte nel progetto complessivo, l'eventuale consulenza della Medicina del Lavoro per lo stato di salute e le indicazioni dell'abbinamento con la mansione,
- **colloqui con il candidato** per la formulazione del curriculum vitae e di un primissimo bilancio di competenze nell'ambito del sapere, saper fare e saper essere per evidenziare i punti forti e le aree di miglioramento nella prospettiva dell'effettiva spendibilità nel mercato del lavoro.

Alcuni elementi importanti saranno: l'età, il tipo di patologia (stabilizzata o no, fisica, intellettiva, sensoriale, mista, con innesto psichiatrico, comportamentale...) e la reazione personale alla situazione di salute, la storia professionale, il tempo di inattività...; altri saranno elementi iniziali: l'analisi di ostacoli importanti all'inserimento lavorativo non certificati, la capacità di rivestire il ruolo lavorativo, le capacità residue, gli aspetti motivazionali, le abilità nell'integrazione relazionale e sociale. Dopo questa fase ci sarà una valutazione dell'azione più consona da attivare in base alle caratteristiche dell'utente: passaggio diretto al SAL; passaggio all'approfondimento



attraverso un'osservazione in situazione oppure attivazione di un tirocinio ai sensi del DM 142/98.

Azione osservativa - Il modulo può prevedere lo strumento dell' "**attività occupazionale osservativa**" - che consiste nell'individuazione di una sede aziendale idonea ad osservare la persona nel saper essere e saper fare e dell' impegno di educatori per almeno un incontro settimanale e per tre/sei mesi.

L'azione di osservazione si conclude con la realizzazione di un bilancio dinamico che evidenzia la situazione del soggetto nelle diverse aree che compongono la globalità della persona: la qualità della socializzazione, la relazione oggettuale, il tipo di apprendimento, il livello di elaborazione mentale.

L'esito dell'osservazione orienterà il successivo percorso per l'acquisizione di tutte le autonomie possibili e, ove possibile, per l'integrazione lavorativa.

Per la realizzazione di tale azione si utilizza il modulo di Accordo tra azienda e cooperativa La Mongolfiera e si prevede il riconoscimento di un contributo incentivante all'utente da concordare con il servizio sociale.

E' prevista la ricerca di nuove sedi lavorative e per l'utente è prevista la frequenza settimanale completa almeno part-time.

Azione di formazione in situazione:

- Ricerca nuove risorse e stipula convenzione 142/98 tra Azienda e Comune di Brescia;

- l'attività di formazione in situazione – attraverso l'attivazione di tirocini formativi ai sensi del D.L. 142/98 - ha lo scopo di formare e consolidare capacità spendibili nel mondo del lavoro attraverso lo sviluppo di competenze relative alla assunzione del ruolo ed allo svolgimento di singole mansioni.

L'azione avrà una durata massima di 12 mesi e prevede l'impegno di un operatore presso la sede di tirocinio, con presenze progressivamente in diminuzione secondo quanto previsto dal progetto personalizzato nonché lo sviluppo di competenze sociali attraverso gli strumenti del servizio: gruppo formativi, occasioni di integrazione sociale ecc.

